

# **PIANO ESECUTIVO**

PROGETTO  
**“SLOW CAMPANIA”**

Regione

**CAMPANIA**

# PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

## 1. Anagrafica

**Regione:** Campania

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Arch. Mario Grassia

**Recapiti:**

Telefono: 0817968794

Fax: 081.7968578

e.mail [m.grassia@maildip.regione.campania.it](mailto:m.grassia@maildip.regione.campania.it)

## 2. Strategia

L'intervento proposto mira a consolidare i flussi di visitatori che giungono in determinate località campane attratti da motivazioni religiose e allungarne la permanenza media, oggi concentrata in una sola giornata, anche con un solo pernottamento, puntando a valorizzare elementi di attrazione quali le risorse ambientali e naturalistiche oltre che ritmi di vita "slow", di cui sono particolarmente ricche le aree interne della Regione Campania.

Le aree geografiche interne alla Campania interessate dal progetto sono l'Irpinia, dove si trovano il Santuario di Montevergine e quello di S. Gerardo a Maiella, ed il Sannio, dove si trova Pietrelcina, paese natale di S. Pio.

Il presente progetto è finalizzato ad una valorizzazione integrata delle risorse dei territori interessati, al fine di soddisfare il turista che sceglie località per le proprie vacanze perché ama rilassarsi e vivere in un contesto tranquillo; conoscere le tradizioni culturali, folcloristiche ed enogastronomiche; conoscere il territorio e l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità della gente del luogo (*Rapporto Ecotour 2008*), alla ricerca di luoghi in grado di soddisfare lo spirito oltre che i sensi. Quali luoghi migliori di Montevergine, S.Gerardo e Pietrelcina, già mete di pellegrinaggi religiosi, e che possono oggi essere reinterpretati in un'ottica contemporanea come luoghi adatti per ritrovare se stessi e la propria dimensione spirituale, a contatto con la natura, e recuperare una dimensione di vita semplice, quale è quella delle aree interne della Campania, preservata dall'eccessiva urbanizzazione e antropizzazione dalla morfologia montana dei territori, aspra e poco accessibile.

Il turismo religioso muove nel mondo 300-330 milioni di persone all'anno per un valore complessivo di 18 miliardi di dollari. Si tratta di turisti giovani, informati, attenti all'innovazione e interessati a conoscere i territori delle mete visitate (*dati 2009 Wto — World Tourism Organization*).

La finalità strategica è quella di esaltare al massimo le eccellenze in grado di attirare turisti la cui

motivazione principale del viaggio è:

- compiere un pellegrinaggio o una visita a carattere religioso, ma anche trascorrere qualche giorno in luoghi ameni e tranquilli, per ritrovare una dimensione spirituale di serenità e benessere, soprattutto per chi vive in grandi città;

- trascorrere qualche giorno in aree Parco, attrezzate anche per attività ludico sportive (bici, walking, trekking, arrampicate, animal watching...) ma che siano anche interessate a conoscere le tradizioni culturali del posto, comprese quelle religiose.

Il modello di riferimento per eccellenza è costituito dall'esempio della Galizia con il Cammino di Santiago de Compostela. La Galizia, la regione a nord-ovest della Spagna, ha registrato un enorme sviluppo turistico e culturale, poiché il patrimonio di risorse locali è stato gestito in maniera integrata e illuminata: in pochi anni ha visto moltiplicare il numero di turisti trainati essenzialmente dall'*appeal* del Cammino di Santiago, ma consapevolmente dirottati verso le altre risorse rilevanti dal punto di vista naturalistico, folkloristico, enogastronomico.

A tal fine, come descritto in dettaglio più avanti, sono previsti alcuni "interventi pilota" sul territorio che hanno l'obiettivo di creare nuovi elementi di attrattività e ad innalzare la qualità delle strutture ricettive presenti nelle aree dove sorgono i santuari e le mete di pellegrinaggio menzionate, oltre che supportare gli attori locali nella creazione di un "***club di prodotto del turismo religioso***".

In sintesi gli interventi programmati prevedono:

**a) la realizzazione di:**

- Segnaletica stradale per chi si muove in bicicletta nelle aree Parco del Partenio e dei Monti Picentini;
- Centri per noleggio bici da allocare in due dei borghi più caratteristici dell'area oggetto d'intervento;
- Eco museo a tema nell'area Parco Monti Picentini (Eco museo dell'acqua), con adeguamento funzionale di immobili preesistenti con attenzione a quegli immobili ristrutturati ma ad oggi abbandonati in quanto non adibiti ad alcuna specifica funzione; mappatura, valorizzazione messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto d'intervento che abbiano quale tema espositivo le tradizioni dell'area, l'arte sacra o la natura; presso l'Eco museo e gli altri musei messi a sistema verranno organizzati laboratori didattici per i visitatori più piccoli;
- Interventi di riqualificazione di una o più strutture ricettive preesistenti al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta turistica, attraverso l'erogazione di incentivi per l'adeguamento alle nuove esigenze della domanda (connessione wi-fi, tv digitale, innovazione degli arredi e dei servizi..);

**b) interventi di promozione integrata attraverso:**

- Sistema informativo integrato (Piattaforma web accompagnamento turisti on line, kit per le scuole);
- Coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e delle associazioni locali nell'azione di promozione e supporto ai turisti in arrivo e nelle attività di accoglienza, con particolare anche delle eccellenze

enogastronomiche, grazie anche agli strumenti del web 2.0 e diversi social network.;

- Ricostruzioni in 3D dei luoghi visitati, realizzazione e diffusione di materiale video visualizzabile anche da web e telefonia mobile;

- Animazione territoriale e definizione del disciplinare del ***“club di prodotto sul turismo religioso”***.

### 3. Analisi di contesto

La Campania vanta destinazioni fra le più suggestive del turismo religioso, in grado di rispondere al crescente bisogno di fede e spiritualità.

Una delle mete privilegiate è il Santuario della Beata Vergine di Pompei che si distingue per l'importanza della struttura, le visite papali e la puntuale organizzazione dei riti. Napoli, dal canto suo, è universalmente famosa per la venerazione di San Gennaro: il culto del Santo protettore culmina nel “miracolo del sangue” che, due volte l'anno, attira devoti e turisti da tutto il mondo. Ma sono tanti gli elementi che rendono la città partenopea una meta affascinante e ricca di sorprese per il pellegrino: dai presepi fatti a mano alla predilezione tutta napoletana per la musica sacra, fino ai sapori di una cucina che per le sue specialità può vantarsi di non temere confronti.

Oltre alle mete più famose, tuttavia, numerose e altrettanto affascinanti tappe destano la spiritualità del visitatore religioso, lontane dal frastuono metropolitano, immersi in uno scenario di ambiente incontaminato e, forse, proprio per questo, tanto più affascinanti ed in grado di essere identificati come “luoghi dello spirito”: Montevergine, San Gerardo a Maiella e Pietrelcina.

Tali luoghi, infatti, oltre ad essere ormai mete di visite e pellegrinaggi, si trovano in aree di pregio dal punto di vista naturalistico ambientale, in un paesaggio montano o rurale particolarmente suggestivo nelle province di Avellino (**Montevergine e San Gerardo a Maiella**) e Benevento (**Pietrelcina**). Aree interne della Regione Campania, le aree oggetto degli interventi di seguito descritti, presentano molteplici risorse e potenzialità dal punto di vista turistico ben diverse dalle aree costiere e metropolitane considerate destinazioni turistiche “mature”.

#### La domanda da soddisfare

La domanda da soddisfare è costituita principalmente da turisti “auto-organizzati”, provenienti per lo più da aree geografiche limitrofe, che viaggiano in famiglia, in coppia, in gruppi di amici o scolaresche. Costituiscono un target di domanda che, seppur eterogenea, forma, tuttavia, un unico cluster di turisti consapevoli, motivati che organizzano in piena autonomia il proprio viaggio, gli spostamenti interni ed il soggiorno. I fattori di successo si trovano nell'integrazione fra le diverse risorse del territorio. Elemento di attrazione per tale tipo di domanda è caratterizzazione identitaria costruita intorno ad un tema forte di un territorio. Al fine di attirare tale target è necessario supportare la creazione di strumenti

innovativi di informazione in grado di rispondere alle esigenze specifiche di conoscenza tematica, alla fruizione del territorio, fino alle sue dimensioni maggiormente segmentate, collegata alle diverse fasce orarie della giornata.

### **Lo Scenario**

L'idea di puntare ad un turismo religioso e naturalistico insieme ha tra i suoi punti di forza, la disponibilità di un patrimonio paesaggistico e culturale straordinario con occasioni di unicità e potenziali turistici, culturali e sportivi che permetterebbero di comporre un'offerta turistica territoriale incentrata su attrattori e organizzata al fine di soddisfare sia la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni auto-organizzati, quanto l'esigenza di destagionalizzare il più possibile ed allungarne la permanenza.

In particolare le aree geografiche prescelte presentano mete di pellegrinaggi consolidate da centinaia di anni quali il Santuario di Montevergine e quello di S. Gerardo a Maiella e Pietrelcina, terra natale di San Pio da Pietrelcina, da qualche anno diventata, con San Giovanni Rotondo, tra le principali mete di pellegrinaggio del Sud Italia.

Le due località di Montevergine, situata nel comune di Mercogliano, e Materdomini, situata nel comune di Caposele, sorgono nel territorio di due Parchi Regionali, rispettivamente nel **Parco del Partenio** e nel **Parco dei Monti Picentini**.

**Pietrelcina** dista circa 40 km dalle porte del parco del Partenio e ricade in un'area del Sannio Beneventano. Da Pietrelcina sono facilmente raggiungibili una serie di località, tutte di elevato valore paesaggistico.

Con un paesaggio che mantiene inalterata la sua bellezza naturalistica di un tempo, il Sannio è un giacimento di eccellenza a cielo aperto; territorio da sempre geloso delle sue origini e tradizioni, caratterizzato da un legame indissolubile con il passato, oggi testimoniato da innumerevoli reperti storico-artistici, visibili in tutta la provincia di Benevento, è il giaciglio naturale di parchi, oasi e aree protette.

Il Sannio Beneventano è anche attraversato dall'itinerario della Via Francigena del Sud che si snoda lungo il basso Lazio, passando per la Campania e la Puglia e di lì proseguendo, via mare e via terra, sino a Gerusalemme e costituisce altro forte elemento di attrazione religiosa e naturalistica dell'area. In particolare l'itinerario attraversa la Piana di Alife comuni di Faicchio, San Lorenzello, Cerreto Sannita, San Salvatore Telesino, Puglianello, Teleso Terme, Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, Ponte e Benevento).

### **Luoghi della fede in Irpinia**

La provincia di Avellino, oltre al suo ricco patrimonio naturalistico, montano ed enogastronomico, vanta una ricca presenza di monasteri, abbazie e luoghi di culto che la pongono, nel Sud d'Italia, tra le aree più frequentate per ciò che attiene al turismo religioso. Fulcro di tale particolare attrazione è, senza dubbio, il Santuario di Montevergine, incastonato sulla vetta del Monte Partenio, nel comune di Mercogliano. Le origini del Santuario, all'interno del quale si venera l'icona di una Madonna Nera,

conosciuta col nome di Mamma Schiavona, risalgono al XII secolo e la sua struttura originaria si deve a San Guglielmo che proprio qui stabilì il suo eremo, un luogo isolato in cui raccogliersi in preghiera.

Spostandosi in Alta Irpinia, altra meta di migliaia di pellegrinaggi ogni anno, è il Santuario di San Gerardo Maiella a Materdomini.

### ***L'Abbazia di Montevergine***

Altro centro mariano importantissimo si trova a Mercogliano, in provincia di Avellino, nel cuore del Parco Regionale del Partenio, dove sorge l'abbazia di Maria Santissima di Montevergine. L'icona di Montevergine, detta anche Mamma Schiavona, sarebbe stata portata in Italia da Baldovino II di Costantinopoli. Fin dal Medio Evo era diffusa la pratica del pellegrinaggio al monte Partenio per venerare l'icona della Vergine. Ancora oggi la devozione popolare verso la Madonna di Montevergine si esprime nel pellegrinaggio, specie in occasione delle festività della Pentecoste, dell'Assunta e della Natività di Maria. Fino al secolo scorso si giungeva in carrozza a Mercogliano per poi proseguire a piedi lungo i sentieri del monte Partenio, fermandosi in preghiera presso un incavo della roccia a forma di sedile, tradizionalmente chiamato della 'Madonna stanca', perché il sedile naturale avrebbe ospitato la Vergine affaticata dal cammino. **Il santuario attualmente accoglie almeno due milioni di pellegrini l'anno. (Fonte: Studio "I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso" Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008).**

Strettamente legata alla storia del Santuario di Montevergine è quella dell'Abbazia del Loreto, ubicata a valle, sempre nel comune di Mercogliano. Residenza dei monaci benedettini nei mesi invernali, il Loreto vanta, tra le altre cose, una biblioteca, all'interno della quale sono conservati preziose miniature e manoscritti, ed una farmacia dall'elevato valore artistico.

### ***Il Parco del Partenio***

Il Parco regionale del Partenio, considerato polmone verde della Campania, si estende per 15.600 ettari e comprende 22 comuni nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. La dorsale dei monti del Partenio sovrasta il parco, una forma allungata che corre per 25 km, raggiunge la massima altezza nelle vette di Montevergine e dei Monti di Avella, scende giù portando a valle le acque sorgive e si dilata nelle Valli Caudina e del Sabato. Le numerose grotte e le doline testimoniano la natura carsica del territorio. Lecci, querce, castagni popolano i boschi che ricoprono in massima parte il parco. Ad alta quota le distese di prati e coltivazioni arboree utilizzate per i pascoli. Ad arricchire la biodiversità del territorio numerose specie di fiori tra i quali spicca il giglio Martagone, simbolo del parco, il garofano selvatico e la viola tricolore. Facilmente raggiungibile, il parco è meta privilegiata di escursioni grazie ai numerosi sentieri che partono dai centri urbani e si inerpicano per le montagne. Luoghi di interesse storico e culturale, il Santuario di Montevergine, l'Anfiteatro di Avella, il Castello Medievale di Cervinara, la Torre Angioina di Summonte, per citarne alcuni, e i ricchi prodotti di questa terra, il tartufo nero, le nocciole gli asparagi, il Fiano di Avellino completano e arricchiscono il viaggio alla scoperta delle meraviglie del Partenio.

Il massiccio del Partenio occupa una posizione centrale nell'ambito della Campania, rappresentando un interessante prolungamento verso occidente dell'Appennino meridionale nel cuore della "Campania

felix” dei romani.

### ***San Gerardo Maiella a Materdomini di Caposele***

Il Santuario si sviluppa attorno a una chiesetta di origine medievale, che nel '700 ospitò una casa di Redentoristi. E' qui che visse casa visse san Gerardo Maiella, la cui fama di santità lo circondava già in vita fece; un fenomeno, questo, che fece aumentare di molto l'afflusso dei pellegrini al punto che dopo la sua canonizzazione, avvenuta nel 1911, iniziarono lavori di ampliamento dell'antica chiesa. Il complesso del Santuario, visitato ogni anno da oltre 1 milione e mezzo di pellegrini, comprende l'antica Basilica, dedicata al culto della Mater Domini e alla venerazione del corpo di S. Gerardo e la nuova Chiesa del Redentore. Il pellegrino in visita, oltre alla disponibilità per le confessioni ed alle celebrazioni eucaristiche distribuite nell'arco della giornata, potrà visitare:

- il Museo gerardino con la stanza del santo, i suoi ricordi, i quadri dei miracoli e pregiate opere d'arte di diversa natura e provenienza.
- la Mostra Vocazionale Missionaria.

Il Comune di Caposele è situato nell'ambito del Parco Regionale dei Monti Picentini.

### ***Parco dei Monti Picentini***

Parco, situato nel cuore dell' Appennino Campano, è delimitato dai solchi dei fiumi Sabato, Sele e Calore al centro dei quali svettano i Monti Picentini. La complessa e articolata catena montuosa, decentrata verso il Tirreno rispetto all'asse appenninico, con aspre creste rocciose, raggiunge i 1800 m. sul Monte Cervialto. Di natura calcarea e dolomitica il Polveracchio, l'Acellica, il Mai, il Terminio e gli altri del gruppo dei Picentini, sono ricoperti da boschi, separati da ampie valli, circondati da un dolce territorio collinare e caratterizzati da profonde gole, sorgenti e numerose grotte. Antichi luoghi di culto, castelli medioevali, ruderi sparsi e le numerose aree archeologiche testimoniano le antiche frequentazioni dell'area. A cavallo tra le province di Avellino e Salerno, il Parco incide su 30 comuni e 4 comunità montane. A Serino, Caposele, Campagna e San Cipriano le 4 porte di accesso al parco con i rispettivi info point. Gli 83 sentieri e le 33 grotte, tra cui la Grotta dell'Angelo e la Grotta dello Scalandrone, sono raggiungibili grazie alla carta dei sentieri. Il Parco racchiude, inoltre, 2 oasi del WWF e il Lago Laceno. L'area parco dei Monti Picentini è caratterizzata dalla notevole presenza di acqua sia per la presenza di sorgenti e fiumi (Calore, Sabato e Sele) sia perché le buone caratteristiche di permeabilità delle rocce che formano la intera catena montuosa consentono un'elevata infiltrazione delle acque meteoriche.

Inoltre, il particolare assetto della distribuzione dei materiali argillosi che bordano i predetti massicci montuosi, fungendo da soglia di permeabilità, consentono, nelle zone profonde dei massicci, notevoli accumuli idrici. Si tratta di acquiferi di notevole potenzialità idrica e di eccezionali caratteristiche chimiche ed organolettiche.

Tali particolari condizioni idrogeologiche, rendono la catena montuosa dei Picentini il più importante dei serbatoi idrici sotterranei presenti nell'intero Appennino Meridionale (spunto per l'Eco Museo dell'acqua).

Presso il comune di Caposele nasce il fiume Sele. Le sorgenti principali, dette "della Sanità" (attualmente quasi del tutto incanalate per alimentare il grande Acquedotto pugliese), sgorgano a 420 m s.l.m. nel centro del paese; più a valle, il primo affluente è il Rio Zagarone che proviene dal monte Cervialto. Prende a scorrere in seguito verso sud costeggiando la rocca di Quaglietta, i Bagni di Contursi e ricevendo presso Contursi Terme da sinistra il Tanagro, principale tributario, che ne incrementa notevolmente la portata. Da questa confluenza il fiume rallenta la propria corsa scorrendo copioso d'acque con andamento meandriforme, attraversando l'oasi di Persano, zona di notevole attrattiva naturalistica dove a seguito di una diga realizzata nel 1932, si è creato l'invaso artificiale di Persano.

## **I Luoghi della fede nel Sannio**

### ***Pietrelcina***

Una delle mete principali della devozione popolare del Sannio e dell'intera Regione, è Pietrelcina, località del Sannio beneventano, che ha visto i natali e i primi prodigi del veneratissimo Padre Pio (al secolo Francesco Forgione). A lui è dedicato il convento della Sacra Famiglia, costruito in seguito a una visione. Nell'annesso Museo sono custoditi numerosi oggetti e reliquie del santo frate, compresa la sua tunica insanguinata dalle stimmate, mentre la Casa del Pellegrino offre ospitalità a fedeli di tutto il mondo. Il paese e il suo circondario sono ricchi di memorie legate al santo: in vico Storto Valle si trova la sua abitazione, la chiesa di Santa Maria degli Angeli lo ha visto celebrare la prima messa, mentre è stato battezzato in quella di Sant'Anna. Il cammino del Rosario collega la sua casa natale a Piana Romana, la masseria dove il giovane trascorreva le estati lavorando nei campi e dove oggi si celebra tutte le domeniche un'affollata messa per i pellegrini nella cappella di San Francesco; alla Torretta Padre Pio ebbe le prime visioni; e si conserva l'olmo sotto il quale il frate ebbe i primi segni delle stimmate. La visita a Pietrelcina consente al pellegrino di immergersi in un'atmosfera di preghiera e di meditazione, sulle orme della spiritualità del santo frate. La fama di santità, che già aleggiava sul frate in vita, crebbe dopo la sua morte (22 settembre 1968) grazie anche ai numerosi miracoli attribuiti alla sua intercessione: nel 1983 iniziò il processo di canonizzazione, terminato nel 1991 con la proclamazione solenne a santo ad opera di papa Giovanni Paolo II. Oggi Pietrelcina e San Giovanni Rotondo sono fra le mete più frequentate dai pellegrini di tutto il mondo. Un dato è certo: il sentimento religioso che circonda la figura di San Pio ha generato negli ultimi anni considerevoli flussi turistici. Per un'economia debole e disagiata, quale quella sannita, la domanda turistica rappresenta l'opportunità di attuare un programma di sviluppo locale, che sia adeguatamente sostenibile.

Pietrelcina è situata in una posizione leggermente collinare a soli 10 km dal capoluogo, ed a poco più di 340 m di altitudine sulla destra del fiume Tammaro. Il centro storico di Pietrelcina è un abitato tipicamente medievale costituito da stradine strette e tortuose ed arroccato attorno ad un possente sperone roccioso chiamato "Morgia". Il paesaggio circostante è caratterizzato da colline verdi in buona parte coltivate ad uliveto.

Da Pietrelcina sono facilmente raggiungibili una serie di località, tutte di elevato valore paesaggistico e dista circa 40 km dalle porte del Parco del Partenio.

Con un paesaggio che mantiene inalterata la sua bellezza naturalistica di un tempo, il Sannio è un



giacimento di eccellenza a cielo aperto; territorio da sempre geloso delle sue origini e tradizioni, caratterizzato da un legame indissolubile con il passato, oggi testimoniato da innumerevoli reperti storico-artistici, visibili in tutta la provincia di Benevento, è il giaciglio naturale di parchi, oasi e aree protette.

### **Le ricadute sul territorio**

Il progetto comporterà sul territorio le seguenti ricadute positive in termini di aumento delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi programmati attraverso:

- la **destagionalizzazione** delle visite nelle aree Parco (una corretta valorizzazione dei musei esistenti e l'Eco museo dell'acqua contribuiranno ad attrarre visitatori durante tutto l'arco dell'anno);
- il **consolidamento dei flussi esistenti** offrendo ai visitatori delle mete religiose occasioni ed opportunità per allungare il proprio soggiorno con almeno un pernottamento (la promozione integrata delle mete di turismo religioso e naturalistico consente;
- l'**attrazione nuovi target di turisti** di età media inferiore a quella che oggi visita le località oggetto d'intervento, attraverso l'offerta di attività di svago più confacenti all'esigenze di "pellegrini del terzo millennio"; oggi infatti la maggior parte dei visitatori giunge in autobus presso le località meta di pellegrinaggio e la visita è limitata a poche ore di sosta;

L'aumento delle presenze turistiche fornirà alle imprese della filiera turistica operanti nelle aree interessate, opportunità di crescita e consolidamento.

Il progetto è inoltre caratterizzato da diversi aspetti peculiari ed innovativi che consentono di considerarlo un "progetto d'eccellenza" per la Regione Campania:

a) rappresenta uno strumento che potenzia l'offerta turistica regionale coinvolgendo nel processo di promozione turistica i cittadini presenti nelle località turistiche campane e gli stessi turisti che visiteranno tali località, promuovendo forme di turismo "esperienziale" che favoriscono forme di incontro e di conoscenza tra i viaggiatori e cittadini residenti;

b) si basa sull'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono di coinvolgere nel processo di produzione di contenuti turistici, utilizzando l'approccio Web 2.0. In particolare il progetto stimolerà i viaggiatori a raccontare con video, narrazioni/diari e fotografie la propria esperienza di viaggio; tale materiale verrà arricchito dalle produzioni in 3d la cui realizzazione è prevista dal progetto;

c) si caratterizza per interventi a basso impatto ambientale, in quanto gli interventi infrastrutturali previsti (riqualificazione di una o più strutture ricettive, Ecomuseo e messa a sistema dei musei esistenti) non prevedono aumento di cubatura, ma utilizzo di immobili preesistenti;

d) potrà proseguire anche al termine del periodo di realizzazione del progetto.

#### 4. Tempi di realizzazione del progetto

| Data inizio  | Data fine     | Durata in mesi |
|--------------|---------------|----------------|
| Gennaio 2013 | dicembre 2015 | 36             |

#### 5. Linee di intervento

##### **Linea 1: Creazione di servizi per il cicloturismo**

###### **Descrizione**

La linea d'intervento prevede la realizzazione di segnaletica stradale per chi si muove in bicicletta nelle aree Parco del Partenio e dei Monti Picentini e di n. 2 centri per noleggio bici.

##### **Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta**

###### **Descrizione**

La linea d'intervento prevede la realizzazione di un Eco museo a tema nell'area Parco Monti Picentini (Eco museo dell'acqua), oltre alla mappatura, alla valorizzazione ed alla messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto d'intervento che abbiano quale tema espositivo le tradizioni dell'area, l'arte sacra o la natura. Prevede, inoltre, incentivi a soggetti pubblici e/o privati per la riqualificazione di strutture preesistenti adibite a strutture ricettive al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta turistica e le opportunità di svago nelle diverse stagioni dell'anno, in modo da integrare l'offerta per meglio soddisfare la domanda.

##### **Linea n 3: Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie**

###### **Descrizione**

La linea d'intervento prevede la promozione attraverso le nuove tecnologie, in maniera integrata, delle diverse risorse del territorio. Ciò anche al fine di attivare nuovi segmenti turisti (giovani, scuole, gourmet...), partendo dalle buone pratiche e promuovendo eccellenze già presenti sul territorio. Verranno realizzate attività di sensibilizzazione e di supporto ai soggetti locali per la creazione di un "Club di Prodotto del Turismo Religioso".

## 6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

| Tipologia Indicatore                                                | Unità di Misura | Valore iniziale | Valore Obiettivo | Note                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Arrivi di visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto | Numero all'anno | 2.000.000       | 2.200.000        | Sono i soli visitatori/pellegrini che si recano ogni anno presso il Santuario di Montevergine. Fonte: Studio "I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso" Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008 |
| Presenze visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto  | Numero all'anno | 0               | 500.000          | La stima viene effettuata considerando che almeno un quarto dei soggetti che giungono in pellegrinaggio nelle aree interessate dal progetto decidano di sostare per almeno una notte.                                                  |
|                                                                     |                 |                 |                  |                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                     |                 |                 |                  |                                                                                                                                                                                                                                        |

## 7. Piano finanziario complessivo

| LINEE DI INTERVENTO                | Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296 | Regione/ Provincia autonoma | Altro | TOTALE           |
|------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------|-------|------------------|
| Linea di intervento 1              | 135.000                                       | 15.000                      |       | 150.000          |
| Linea di intervento 2              | 1.350.000                                     | 150.000                     |       | 1.500.000        |
| Linea di intervento 3              | 243.000                                       | 27.000                      |       | 270.000          |
| Gestione progetto e spese generali | 72.000                                        | 8.000                       |       | 80.000           |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>1.800.000</b>                              | <b>200.000</b>              |       | <b>2.000.000</b> |

## SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

### 8. Linee di intervento

#### Linea 1: CREAZIONE DI SERIVIZI PER IL CICLOTURISMO

**Responsabile:** Arch. Mario Grassia

**Obiettivi Operativi:** CREAZIONE DI SERIVIZI PER IL CICLOTURISMO

**Attività:** SEGNALARE NUOVI PERCORSI PER CICLOTURISTI

**Attività:** INCENTIVARE L'USO DELLE BICI

#### Indicatori di Realizzazione

| Denominazione                       | Unità di misura | Valore iniziale | Valore target |
|-------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| Percorsi segnalati per cicloturisti | km              | 0               | 200           |
| Centri noleggio realizzati          | N°              | 0               | 2             |
| Bici da noleggiare                  | N°              | 0               | 200           |

#### Linea 2: RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

**Responsabile:** Arch. Mario Grassia

**Obiettivi Operativi:** RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

**Attività:** OFFRIRE OCCASIONI DI SVAGO "ECO- CULTURALE"

**Attività:** RIQUALIFICARE L'OFFERTA RICETTIVA

#### Indicatori di Realizzazione

| Denominazione                                       | Unità di misura | Valore iniziale | Valore target |
|-----------------------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| Ecomuseo realizzati                                 | N°              | 0               | 1             |
| Valorizzazione e messa a sistema di musei esistenti | N°              | 0               | 5             |
| Posti letto riqualificati                           | N°              | 0               | 150           |
|                                                     |                 |                 |               |

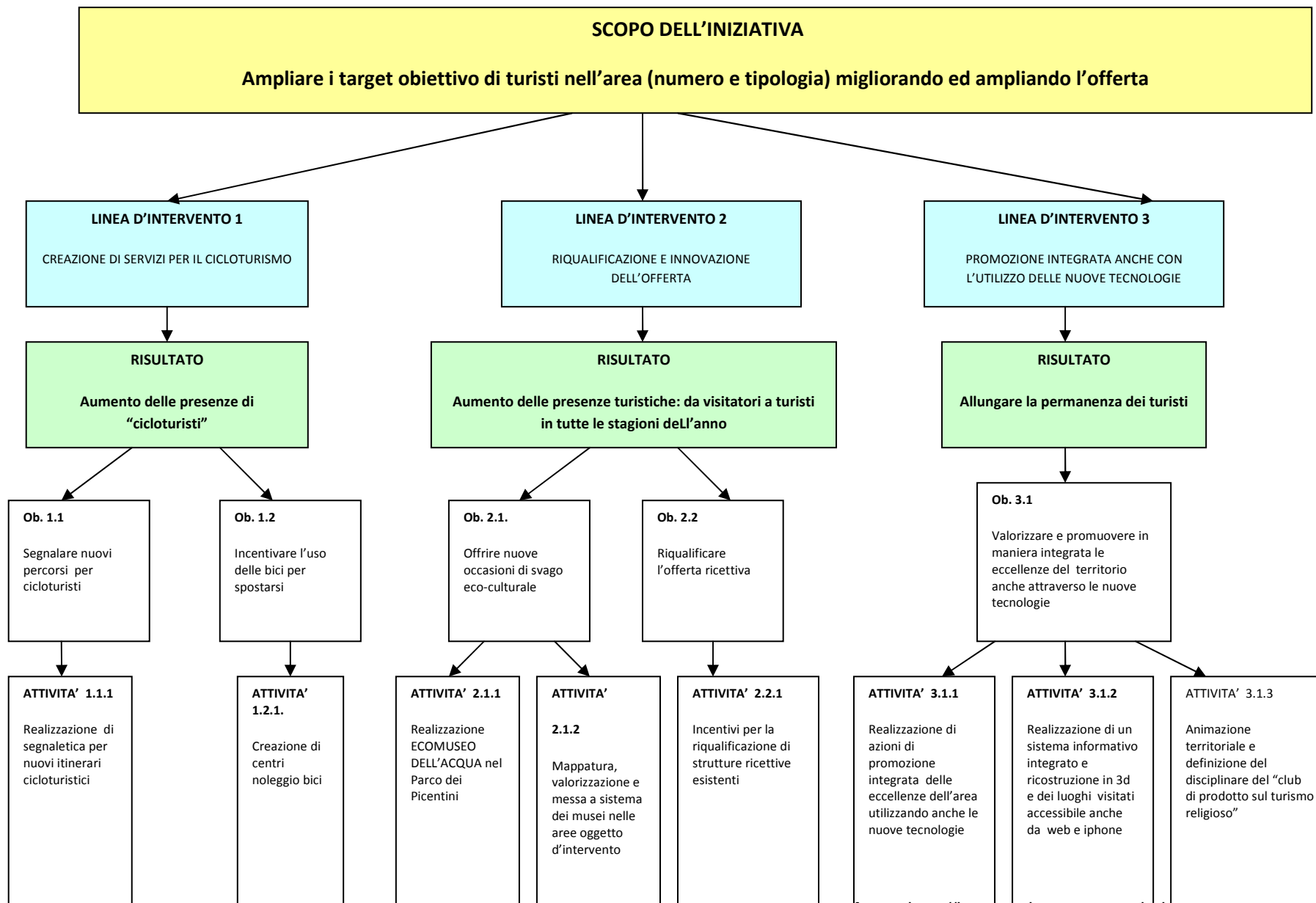
#### Linea 3: PROMOZIONE INTEGRATA

**Responsabile:** Arch. Mario Grassia

**Obiettivi Operativi:** PROMOZIONE INTEGRATA

|                                                                                               |                 |                 |               |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------|--|
| Attività: <b>PROMUOVERE IN MANIERA INTEGRATA IL TERRITORIO ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE</b> |                 |                 |               |  |
| Indicatori di Realizzazione                                                                   |                 |                 |               |  |
| Denominazione                                                                                 | Unità di misura | Valore iniziale | Valore target |  |
| Potenziali turisti raggiunti all'anno                                                         | N°              | 0               | 2 milioni     |  |
|                                                                                               |                 |                 |               |  |
|                                                                                               |                 |                 |               |  |
|                                                                                               |                 |                 |               |  |

## 9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico degli interventi



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

## 10. Gantt di progetto interventi

| SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'<br>REGIONE |                                    |             |            | 2013      |            |              |            | 2014      |            |             |            | 2015      |            |             |            |
|----------------------------------------------|------------------------------------|-------------|------------|-----------|------------|--------------|------------|-----------|------------|-------------|------------|-----------|------------|-------------|------------|
| Codifica                                     | Descrizione                        | DATA INIZIO | DATA FINE  | I<br>Trim | II<br>Trim | III<br>Trim. | IV<br>Trim | I<br>Trim | II<br>Trim | III<br>Trim | IV<br>Trim | I<br>Trim | II<br>Trim | III<br>Trim | IV<br>Trim |
| 1                                            | LINEA DI INTERVENTO 1              | 01/03/2013  | 30/09/2015 |           | X          | X            |            |           | X          | X           |            |           | X          | X           |            |
|                                              |                                    |             |            |           |            |              |            |           |            |             |            |           |            |             |            |
| 2                                            | LINEA DI INTERVENTO 2              | 01/03/2013  | 31/12/2015 |           | X          | x            | X          | X         | X          | X           | X          | X         | X          | X           | x          |
|                                              |                                    |             |            |           |            |              |            |           |            |             |            |           |            |             |            |
| 3                                            | LINEA DI INTERVENTO 3              | 01/01/2013  | 31/12/2015 | X         | X          | X            | X          | X         | X          | X           | X          | X         | X          | X           | X          |
|                                              |                                    |             |            |           |            |              |            |           |            |             |            |           |            |             |            |
| 4                                            | GESTIONE PROGETTO E SPESE GENERALI | 01/01/2013  | 31/12/2015 | X         | X          | X            | X          | X         | X          | X           | X          | X         | X          | X           | X          |

## 11. Piano economico e finanziario

### Scheda dei costi

| LINEA DI INTERVENTO                             | ATTIVITA'                                                                                                                        | IMPORTI ATTIVITA'     |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>LINEA DI INTERVENTO 1</b>                    | Realizzazione segnaletica                                                                                                        | 75.000,00             |
|                                                 | Creazione centri noleggio bici                                                                                                   | 75.000,00             |
| <b>TOTALE LINEA 1</b>                           |                                                                                                                                  | <b>€ 150.000,00</b>   |
| <b>LINEA DI INTERVENTO 2</b>                    | Realizzazione di un Ecomuseo dell'Acqua                                                                                          | 250.000,00            |
|                                                 | Mappatura, valorizzazione e messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto di intervento                                  | 250.000,00            |
|                                                 | Riqualficazione strutture ricettive                                                                                              | 1.000.000,00          |
|                                                 |                                                                                                                                  |                       |
| <b>TOTALE LINEA 2</b>                           |                                                                                                                                  | <b>€ 1.500.000,00</b> |
| <b>LINEA DI INTERVENTO 3</b>                    | Realizzazione di azioni di promozione integrata delle eccellenze dell'area utilizzando anche le nuove tecnologie                 | 100.000,00            |
|                                                 | Realizzazione di un sistema informativo integrato e ricostruzione in 3d e dei luoghi visitati accessibile anche da web e i.phone | 80.000,00             |
|                                                 | Animazione territoriale e definizione del disciplinare del "club di prodotto sul turismo religioso"                              | 90.000,00             |
| <b>TOTALE LINEA 3</b>                           |                                                                                                                                  | <b>€ 270.000,00</b>   |
| <b>ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI</b> |                                                                                                                                  | <b>€ 80.000,00</b>    |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                          |                                                                                                                                  | <b>€ 2.000.000,00</b> |



## Piano finanziario Interventi

|                            | <i>Quota a carico<br/>legge 27<br/>dicembre 2006,<br/>n. 296</i> | <i>Regione/<br/>Provincia<br/>autonoma</i> | <i>Altro</i> | <i>TOTALE ANNO 2013</i> |
|----------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------|-------------------------|
| <b>Linea di intervento</b> |                                                                  |                                            |              |                         |
| LINEA DI INTERVENTO 1      | 252.085,56                                                       | 28.009,51                                  |              | 280.095,07              |
| LINEA DI INTERVENTO 2      | 504.171,12                                                       | 56.019,01                                  |              | 560.190,14              |
| LINEA DI INTERVENTO 3      | 352.919,79                                                       | 39.213,31                                  |              | 392.133,10              |
|                            |                                                                  |                                            |              |                         |
| <b>TOTALE</b>              | <b>1.109.176,47</b>                                              | <b>123.241,83</b>                          |              | <b>1.232.418,30</b>     |

|                                          | <i>Quota a carico<br/>legge 27<br/>dicembre 2006,<br/>n. 296</i> | <i>Regione/<br/>Provincia<br/>autonoma</i> | <i>Altro</i> | <i>TOTALE ANNO 2014</i> |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------|-------------------------|
| <b>Linea di intervento</b>               |                                                                  |                                            |              |                         |
| LINEA DI INTERVENTO 1                    | 35.627,28                                                        | 1.979,29                                   |              | 39.585,87               |
| LINEA DI INTERVENTO 2                    | 427.527,37                                                       | 47.503,04                                  |              | 475.030,41              |
| LINEA DI INTERVENTO 3                    | 53.440,92                                                        | 5.937,88                                   |              | 59.378,80               |
| ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI | 21.376,37                                                        | 2.375,15                                   |              | 23.751,52               |
|                                          |                                                                  |                                            |              |                         |
|                                          | <b>537.971,94</b>                                                | <b>59.774,66</b>                           |              | <b>597.746,60</b>       |

|                                          | <i>Quota a carico<br/>legge 27<br/>dicembre 2006,<br/>n. 296</i> | <i>Regione/<br/>Provincia<br/>autonoma</i> | <i>Altro</i> | <i>TOTALE ANNO 2015</i> |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------|-------------------------|
| <b>Linea di intervento</b>               |                                                                  |                                            |              |                         |
| LINEA DI INTERVENTO 1                    |                                                                  |                                            |              |                         |
| LINEA DI INTERVENTO 2                    | 84.917,55                                                        | 9.435,28                                   |              | 94.352,83               |
| LINEA DI INTERVENTO 3                    | 56.611,70                                                        | 6.290,19                                   |              | 62.901,89               |
| ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI | 11.322,34                                                        | 1.258,04                                   |              | 12.580,38               |
|                                          |                                                                  |                                            |              |                         |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>152.851,59</b>                                                | <b>16.983,51</b>                           |              | <b>169.835,10</b>       |